

L' iniziativa

## Appello per Bagnoli: "Ora i fatti"

"Repubblica" e "Il Sabato delle idee" chiamano a raccolta al Circolo Ilva amministratori, urbanisti, imprenditori

Dalla zona orientale alla Napoli ovest ancora in attesa di sviluppo. Il "Sabato delle Idee" assieme a "Repubblica" torna sul territorio e dopo Ponticelli, approda a Bagnoli. L' appuntamento è sabato alle 9.30 al Circolo Ilva in via Coroglio, 90. Si discuterà della riconversione di un quartiere che dopo la dismissione dell' Ilva ancora aspetta la vera rinascita: "Bagnoli: ci siamo? I progetti, lo sviluppo, il futuro", il tema del dibattito. Quali sono i progetti in campo, cosa si sta facendo per realizzarli, quali i tempi e gli obiettivi previsti. Di Bagnoli si parla da trent'anni, ma finora nulla di concreto. Enorme e giustificata la delusione del quartiere.

Intervengono politici, amministratori, imprenditori, associazioni. Dopo i saluti di Lucio D' Alessandro, rettore del Suor Orsola Benincasa, Gaetano Manfredi, rettore della Federico II, Marco Salvatore, fondatore del "Sabato delle Idee", e di Vittorio Atanasio, presidente del Circolo Ilva, sono previsti numerosi interventi, coordinati da Ottavio Ragone, responsabile della redazione di "Repubblica" a Napoli. Per il Comune intervengono gli assessori Carmine Piscopo e Raffaele Del Giudice, per la Regione l' assessore Bruno Discepolo. Si confrontano con Francesco Floro Flores commissario di governo per Bagnoli, Domenico Arcuri amministratore delegato Invitalia. Partecipano il presidente degli industriali Vito Grassi, i presidenti dell' Ordine degli ingegneri Edoardo Cosenza e degli architetti Leonardo Di Mauro, l' ambientalista Antonio Di Gennaro, l' architetto Angelo Costa, Osvaldo Cammarota ( Arci Pesca Fisa Campania) e Guglielmo Santoro (Circolo Ilva), Giuseppe Esposito (Arci Mare). Il "pensatoio" fondato da Salvatore con l' intento di associare iniziative ad azioni concrete arriva a Bagnoli e concentra l' interesse su un territorio che da anni paga il prezzo di una mancata riconversione. Il 2019 si apre con l' approvazione definitiva del Praru, programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana di Bagnoli- Coroglio. Il documento è già stato sottoscritto da governo, Invitalia e Comune, ma mancano le autorizzazioni di Mibac e ministero dell' Ambiente. « Sono molto lieto di partecipare all' iniziativa - spiega il commissario per Bagnoli Francesco Floro Flores - anche se è mio costume, da imprenditore, portare al tavolo sempre qualcosa di concreto e, per il momento, posso soltanto dire che nei prossimi giorni dovremmo ricevere la firma dei due ministeri per l' approvazione definitiva del Praru. È un grande passo in avanti, perché da allora in poi,

<-- Segue

assieme ad Invitalia avremo tutta l'operatività per far partire le attività ». Entro la fine di gennaio Flores conta di convocare la cabina di regia. Poi bisognerà bandire la gara per la bonifica dei suoli ex Italsider e quella per il concorso di idee per il progetto architettonico dell'intera area. «Ci sono tante cose da fare - prosegue Flores - Contiamo di iniziare dalla pulizia del mare. Puntiamo sugli accordi per liberare le aree bloccate da contenziosi, tra cui l'ex Cementir e l'area Eternit libera da sequestro. Ma il cuore di tutte le iniziative resta il Praru».

Il nuovo piano del Comune per la zona di Bagnoli-Coroglio prevede un porto da 20 ettari con 900 attracchi per imbarcazioni medie, non più yacht. Nei 120 ettari di parco ci sarà la spiaggia pubblica lunga 2 chilometri, 50 esercizi commerciali a servizio della spiaggia e della balneazione, una piscina olimpionica per nuoto e pallanuoto, 500 appartamenti, 2 alberghi con 700 camere e un ostello con 300 stanze, 160 negozi, 25 ristoranti, poli destinati alla ricerca con 200 uffici.

*TIZIANA COZZI*